

Il difensore delle maestre accusate di maltrattamenti: “Nessuna violenza nei video”

Pubblicato: Venerdì 5 Giugno 2020



Arriva a stretto giro di posta **la replica del difensore di quattro delle cinque maestre che hanno ricevuto l'avviso di conclusione indagini** per **maltrattamenti nei confronti di alcuni bambini** che frequentano l'asilo nido Giannina Tosi di Busto Arsizio. L'avvocato **Davide Toscani** è convinto dell'innocenza delle sue assistite: «Difendo quattro delle 5 maestre indagate e **tutte respingono fermamente gli addebiti che vengono loro mossi** nell'avviso di conclusione indagini. Le insegnanti operano da numerosissimi anni quali **stimate educatrici e mai nella loro vita hanno maltrattato, umiliato, vessato o angustiato i bambini** affidati alle loro cure».

Toscani definisce il loro stato d'animo dopo che la notizia è trapelata prima su facebook, in un gruppo frequentato da migliaia di bustocchi, e poi sui quotidiani locali: «Sono **sorprese, stupite, amareggiate, attonite e affrante** per questa accusa, tanto grave quanto infondata, che è caduta loro addosso così all'improvviso e che è lontana anni luce dal loro modo di concepire ed esercitare la nobile professione di insegnanti. Rilevo peraltro che **nelle centinaia di ore di filmati** delle telecamere installate nell'asilo (3 telecamere in funzione tutto il giorno dal 13 maggio al 12 giugno 2019) **non emerge alcun episodio di maltrattamento** inteso come lesioni, umiliazioni, vessazioni o angherie verso i piccoli».

Il legale ammette, però, che tuttalpiù è scappata una parola inopportuna a volte da inquadrare, però, nell'arco di una intensa giornata di lavoro: «Ciò non significa però che ci troviamo di fronte a un maltrattamento di minore. Se un bambino fa i capricci perché non vuole mangiare o andare a dormire, ci sta che la maestra usi la propria autorità – se del caso anche alzando la voce – per convincerlo dell'opportunità dell'azione proposta. Ciò non significa certo maltrattare un bambino».

Riguardo ai filmati l'avvocato sottolinea: «Meno male che sono stati realizzati. Danno conto di un clima assolutamente sereno e di un ottimo rapporto tra le mie assistite e i bambini. Peraltro, oltre alle maestre sottoposte ad indagini, nell'asilo erano presenti altre due educatrici ed anche il personale ausiliario (una cuoca e l'addetta alle pulizie per esempio): nessuno di loro (persone adulte e qualificate per giunta) ha mai segnalato alcunché di scorretto né mosso obiezioni circa la condotta delle maestre, sempre improntata al rispetto e alla cura dei bambini».

Per il difensore, infine, «si tratta di una inammissibile caccia alle streghe e di un caso montato ad arte, orchestrato in danno di maestre che hanno sempre dato anima e corpo all'asilo Tosi, senza mai tirarsi indietro, pur a fronte di difficoltà che pure sono emerse nel tempo: per esempio, un numero di maestre sottodimensionato rispetto al numero e alle esigenze di tanti bambini, a volte assai vivaci. Ciononostante, in tutti questi anni, le mie assistite hanno visto numerosi genitori e figli rimanere in contatto con loro, una volta terminato l'asilo, in un clima di concordia, stima e amicizia. **Numerosi genitori in questi giorni stanno telefonando alle maestre per testimoniare loro vicinanza, solidarietà e affetto.** Il mio auspicio è che si giunga presto a giudizio affinché le mie assistite possano dimostrare, senza ombra di dubbio, la bontà e la correttezza del loro operato e l'insussistenza delle accuse».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

